

CASABONA La senatrice Corrado (M5S) sollecita i dati anche dell'Azienda sanitaria Miniere senza anomalie radioattive

Le conclusioni dei rilievi dell'Arpacal nell'area comprendente San Nicola e Strongoli

CASABONA - Miniere in Casabona, qualcosa si muove. Sono, infatti, giunte risposte all'appello della senatrice Corrado, del Movimento 5 stelle, al sindaco di Casabona, all'Asp, all'Arpacal (e per conoscenza alla Procura e al Nucleo operativo Ecologico dei Carabinieri) per «sollecitare verifiche circa il supposto legame tra incidenza di patologie tumorali nei residenti e ipotetica presenza di cancerogeni nella vecchia miniera di zolfo con accesso in località Calafoniti».

C'è stata, infatti, la «tempestiva risposta del direttore del dipartimento provinciale Arpacal che dà conto delle verifiche già eseguite in territorio di San Nicola dell'Alto e di quelle previste in settimana in agro di Strongoli, e la comunicazione del direttore dell'Asp di Crotona che chiede al direttore del dipartimento Prevenzione di «attivare gli organi competenti in materia, sollecitandolo a voler verificare e/o adottare gli eventuali provvedimenti di competenza» e al responsabile del Registro tumori di fornire i dati relativi».

La parlamentare pentastellata informa che l'Arpacal «si è attivata già lo scorso anno su richiesta della Prefettura e, accertata l'assenza di miniere in agro di Casabona, a dicembre 2017 ha fatto eseguire accertamenti dal laboratorio fisico "Ettore Majorana" presso le gallerie di accesso alle



Margherita Corrado

zolfare in località Santa Domenica di Melissa, Alba e Carcarella (ingresso principale) di San Nico-

la dell'Alto. In nessun caso sono state registrate anomalie radioattive, poiché i valori di radioattività sono 'confrontabili con il fondo ambientale' contestualmente stimato». Nel territorio di Strongoli, invece, «si interverrà a breve perché è stato necessario, preliminarmente, identificare il proprietario dell'area dell'accesso alla miniera. Fra qualche giorno, dunque, l'Arpacal disporrà anche di quei risultati». Altrettanta sollecitudine, la Corrado auspica anche dall'Asp, sulla trasmissione dei dati richiesti. La parlamentare, inoltre, sottolinea come «il timore che scorie radioattive possano essere state occultate nelle vecchie miniere circola dai primi anni Duemila, quando si pensò alle zolfare dismesse del

Sud Italia e della Sicilia come possibili luoghi di accantonamento delle scorie prodotte nelle centrali nucleari del Nord. Ufficialmente, non se ne fece nulla. La contaminazione del suolo, dell'aria e dell'acqua non deriva, però, esclusivamente da sostanze radioattive. È auspicabile, perciò, che i soggetti istituzionalmente preposti alla verifica delle concentrazioni soglia di rischio eseguano tutti i rilievi del caso in prossimità degli imbocchi delle gallerie delle miniere citate e, se necessario, che li ripetano periodicamente».

Per la Corrado, «nell'ottica della trasparenza che deve sovrintendere alle operazioni atte ad accertare eventuali emergenze ambientali e sanitarie così come alla loro pubblicazione».

La senatrice, poi, così conclude: «Gli abitanti di Casabona e di tutto il Crotonese hanno infatti diritto di chiedere e di ottenere informazioni puntuali quanto attendibili sulla contaminazione delle matrici ambientali nel territorio di residenza, poiché la scellerata leggerezza con cui in passato quel territorio ha 'inghiottito' rifiuti di ogni genere (nelle discariche autorizzate e in quelle cosiddette 'orfane') rende legittima l'aspirazione dei cittadini di accedere senza restrizioni o ambiguità a tutti i dati epidemiologici, senza dover sopportare, oltre alle patologie che li affliggono, anche l'angoscia generata da dubbi mai sciolti».

Solidarietà anche dal circolo Arci di cui Nicoletta è stato membro del direttivo.

Messa in opera del ponte in località Brisi

CIRO' MARINA - La ditta appaltatrice ha messo in opera un ponte, o viadotto, sulla rampa che porta alla rotatoria della località Brisi. I lavori sono stati dapprima messi in cantiere e poi appaltati dall'Anas, in quanto riguardano la strada statale 106 jonica. Lì sta eseguendo la "Sammarco Giuseppe Costruzioni Generali srl". Il ponte è stato in pratica posto sulla rampa, che conduce alla rotatoria, "scavalca" la strada della zona Pip e s'innesta in una rotatoria più picco-

la, sulla quale s'innesta la strada provinciale 3. Cirò Marina. L'opera pubblica, in fase di realizzazione, rientra nel progetto complessivo di ammodernamento della strada statale 106. Com'è noto, Nando Amoroso, presidente del movimento V.i.t.a. (viabilità, infrastrutture, trasporti, ambiente), ha inscenato negli anni delle clamorose proteste per la messa in sicurezza e per l'ammodernamento della statale 106.



p. s. Il ponte in località Brisi